

**LICEO SCIENTIFICO STATALE "ULISSE DINI" – PISA**  
**Verbale Consiglio di Istituto del 1 febbraio 2016**

Il giorno 1 febbraio 2016 alle ore 15.30, nella Sala della Presidenza, si riunisce il Consiglio di Istituto del Liceo Scientifico Statale "U. Dini", convocato dal Dirigente Scolastico Andrea Simonetti per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1. Approvazione verbale seduta precedente;**
- 2. Programma Annuale 2016, approvazione;**
- 3. Richiesta bando per una o due fotocopiatrici a disposizione degli studenti;**
- 4. Criteri formazione classi prime (richiesta iscrizione inserimento fino a 3 studenti);**
- 5. Varie ed eventuali**

Sono presenti:

- Il Dirigente Scolastico Prof. Andrea Simonetti;
- Il D.S.G.A. rag. Ombretta Gasperini;
- Pellegrino, Prodi, Lardicci, Gentilini, De Chiara per la componente docenti;
- Del Corso, Toscano, Montana, Conforti per la componente genitori;
- Khalil, Salotti, Mascellani e Vignudelli per la componente studenti.

Verbalizza la prof. Prodi

La Presidente del Consiglio di Istituto, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

**Punto 1 – Approvazione verbale seduta precedente;**

Il componenti del Consiglio non rilevano obiezioni o integrazioni al verbale della seduta precedente, per cui esso viene approvato all'unanimità.

**Punto 2 - Approvazione Programma Annuale 2012;**

La Presidente dà la parola alla DSGA per l'illustrazione del Programma Annuale: la relazione (all.A) e i prospetti dettagliati (all. B) sono stati previamente forniti a tutti i consiglieri contestualmente alla convocazione.

Rispetto al precedente anno risulta superiore il finanziamento erogato dal MIUR, mentre il contributo della Provincia per spese telefoniche, minuta manutenzione e spese varie è diminuito. Tuttavia relativamente a questo ultimo contributo mancano comunicazioni ufficiali.

L'assegnazione alle varie voci di spesa è stata fatta cercando di rispettare gli obiettivi che la scuola esprime nel suo Piano dell'Offerta Formativa, potendo contare su alcune disponibilità che si sono liberate con l'arrivo dell'organico aggiuntivo e con il conseguente alleggerimento delle spese per le supplenze.

In questo bilancio, resta fondamentale il contributo delle famiglie, che rende possibile l'attuazione di vari progetti e dei potenziamenti. Si prevede che per il prossimo anno siano 1000 le famiglie che verseranno il contributo volontario.

Del Corso chiede se, in presenza di un maggiore gettito derivante in modo diretto o indiretto dal MIUR, sia ipotizzabile una diminuzione della cifra chiesta come contributo volontario. Il Dirigente Scolastico non lo esclude per il futuro, ma al momento ritiene che sia necessario continuare a chiedere la stessa cifra. Montana ritiene importante che in merito alle modalità di impiego dei soldi versati sia importante un'efficace comunicazione alle famiglie, e che il sito del liceo vada sempre più utilizzato a tal fine. Il Dirigente concorda con la necessità di potenziare l'aspetto informativo nei confronti delle famiglie, anche se ritiene che tramite sito e circolari questo aspetto sia già considerato.

Concludendo il dibattito sul programma preventivo 2016, il Dirigente fa notare che da diversi anni, nonostante il Piano dell'Offerta Formativa sia particolarmente ricco nella progettualità e nelle azioni, si devono fare i conti con vincoli finanziari piuttosto cogenti. Tuttavia, pur in un quadro complessivo non facile, si riesce a prevedere per il presente anno una tenuta delle attività, arrivando in taluni casi ad una revisione in positivo di alcune voci (ad esempio l'aumento delle ore corrisposte ai coordinatori di classe, ecc...).

Al termine del confronto, si pone in votazione la seguente delibera che viene unanimemente approvata :

**Delibera n. 142 : Il Consiglio di Istituto del Liceo Dini, riunito in data 1 febbraio 2016, avendo verificato la corrispondenza delle risultanze contabili con il POF e con le altre attività di competenza della scuola, delibera l'approvazione del programma annuale 2016 presentato dal Dirigente Scolastico e le linee strategiche contenute nella relazione che lo accompagna. Entrambi i documenti sono allegati al presente verbale, di cui vengono a far parte (All. A e B).**

Alle 16.30 Finzi raggiunge la sede dei lavori

**Punto 3 - Richiesta bando per una o due fotocopiatrici a disposizione degli studenti;**

Dalla rappresentanza degli studenti è arrivata la richiesta di installare una fotocopiatrice ad essi riservata.

Dopo un breve confronto fra docenti, genitori e studenti, l'orientamento del Consiglio risulta favorevole alla richiesta degli studenti. Si tratta di valutare se acquisire la fotocopiatrice con un contratto d'affitto o se comprarla.

E' da chiarire altresì in che modo vadano effettuati i pagamenti per le fotocopie da parte degli utenti. Il DSGA Gasperini ribadisce che al personale scolastico non si può chiedere di gestire soldi o schede. Conforti sconsiglia di utilizzare dispositivi a moneta, che si prestano a furti e manomissioni: l'uso di schede prepagate, che gli studenti possono acquistare in una vicina tabaccheria, è più funzionale.

Dopo ampia discussione, si delibera di chiedere alla Ditta che attualmente gestisce le fotocopiatrici della scuola una macchina in comodato d'uso.

**Delibera n. 143: Il Consiglio d'Istituto, preso atto che la componente studentesca necessita di una macchina fotocopiatrice per la riproduzione di materiale scolastico, approva la stipula di un contratto per il noleggio di una nuova fotocopiatrice in comodato d'uso con la ditta che attualmente fornisce le macchine fotocopiatrici alla scuola.**

**Punto 4 - Criteri formazione classi prime (richiesta iscrizione inserimento fino a 3 studenti);**

il Dirigente Scolastico comunica che negli ultimi tempi sono pervenute da alcune famiglie che vorrebbero iscrivere i figli al Dini richieste di deroga rispetto ad uno dei criteri di formazione delle classi prime: il criterio prevede che possano essere immessi nella stessa classe due studenti che si scelgono reciprocamente; si chiede che, a seguito di richiesta accuratamente motivata, si possano formare terne anziché coppie di ragazzi da assegnare alla stessa classe. La Commissione formazione classi prime, consultata dal Dirigente a questo proposito, ha fatto presente che i criteri già esistenti (risultanze della scuola media, equilibrata presenza di maschi e femmine, diritto ad andare nella sezione del fratello...) pongono vincoli abbastanza rigidi e sarebbe sconsigliabile appesantire il quadro. Toscano suggerisce di lasciare alla scuola la libertà di valutare caso per caso. Montana ritiene che sia bene dare ai ragazzi la possibilità di confrontarsi con la "contaminazione" che deriva dalla conoscenza di persone nuove. In altri paesi europei questo viene ritenuto un valore, mentre in Italia resiste una mentalità più protettiva. Solo eventuali considerazioni di tipo logistico od organizzativo, debitamente motivate, possono essere esaminate dalla dirigenza della scuola, ma in linea di massima è necessario mantenere categoricamente la regola.

Questa osservazione viene accolta da tutti i presenti, e viene emessa la seguente delibera:

**Delibera n. 144: Il Consiglio d'Istituto delibera che per le iscrizioni alle classi prime dell'anno 2016 – 17 vengano mantenuti gli stessi criteri adottati nell'anno precedente. L'Istituzione scolastica si riserva di valutare eventuali richieste di deroga, debitamente e analiticamente motivate.**

Alle 16.50 Gentilini lascia la sede dei lavori.

#### **Punto 5 - Varie ed eventuali.**

Khalil, rilevando la criticità rappresentata dalle due aule localizzate all'interno dell'istituto e raggiungibili solo passando dall'esterno delle scuole, chiede al Dirigente Scolastico quali siano le prospettive relativamente agli spazi scolastici in relazione al prossimo anno scolastico. Il Dirigente comunica che la possibilità di aprire una porta interna fra le due scuole appare sempre più remota, e non solo perché la Provincia manca dei fondi necessari, ma soprattutto perché non sono chiare alcune coordinate della politica scolastica cittadina, in particolare gli accorpamenti fra scuole previsti dalla normativa vigente. Toscano chiede se esista un progetto di riordino degli edifici scolastici e avendo risposta negativa propone una ufficiale diffida alla Provincia ad adempiere ai suoi obblighi istituzionali. Il Dirigente concorda sul fatto che, di fronte a disservizi così palesi, che colpiscono una scuola che negli ultimi anni ha dato prova di una forte tenuta e di una costante volontà di miglioramento dell'offerta formativa, occorre dare segni visibili di protesta. Tanto più che non è quello delle aule per le classi l'unico problema: mancano spazi per il secondo laboratorio linguistico, per i ricevimenti delle famiglie, e, se il numero di iscrizioni fosse coerente con l'alto numero di visitatori delle sessioni di scuola aperta, potrebbe accadere che una o due ulteriori aule dovessero essere cercate all'esterno dell'edificio scolastico. A ciò si aggiunga che il rifacimento del controsoffitto di un laboratorio di informatica al terzo piano è stato promesso, ma è ancora disatteso. Si stabilisce di svolgere una riunione di consiglio di istituto espressamente dedicata a questo argomento una volta che si avranno dati affidabili sulle iscrizioni per il prossimo anno.

Vignudelli porta all'attenzione dei presenti la questione della raccolta dei rifiuti. La Geofor ha fornito nuovi contenitori per la carta, che sono stati distribuiti in ogni classe. Il mercoledì dovranno essere conferiti all'esterno del cancello della scuola per la raccolta settimanale. Propone che venga fatta la raccolta differenziata anche di altri materiali, ma incontra le obiezioni della DSGA Gasperini, che presenta alcune difficoltà di tipo tecnico (mancanza di personale per il trasporto dei vari tipi di rifiuto, rischio di cattivi odori ecc...). Del Corso ricorda, tuttavia, che la raccolta differenziata è obbligatoria, e lo deve essere a maggior ragione in un luogo deputato all'educazione. Prodi ritiene che debba essere potenziato l'intervento educativo dei docenti in campo ambientale a partire da gesti semplici e concreti, come lo spegnimento delle luci quando l'aula resta vuota o l'educazione al corretto smaltimento dei rifiuti negli appositi contenitori.

Montana, Del Corso ed altri sostengono che più ancora della gestione separata dei rifiuti sia importante educare alla riduzione degli scarti, nell'ottica di una maggiore sobrietà ed ecosostenibilità. La distribuzione dell'acqua potabile, ad esempio, potrebbe avvenire non tramite bottigliette usa e getta, ma per mezzo di distributori localizzati nella scuola e collegati alla rete idrica comunale, naturalmente dietro controllo sulla potabilità dell'acqua che la scuola dovrebbe impegnarsi a fare. Agli studenti potrebbe essere fornita una sorta di "borraccia" all'atto dell'iscrizione.

Si tratta di argomenti che vanno ulteriormente esaminati ad approfonditi, ma che possono rappresentare un buon obiettivo di educazione ambientale per la scuola. Non essendovi argomento da trattare in questo punto all'ordine del giorno, la seduta viene tolta alle 18:00.

La Segretaria

Luisa Prodi

La Presidente

Gianna Maria Del Corso